

L'ATTIVITÀ DI CENSIMENTO DANNI E LA RICHIESTA DI CONTRIBUTI

Nelle fasi successive all'emergenza risulta necessario, anche al fine di accedere ai contributi previsti dalla Regione, stilare un resoconto dei danni subiti dall'ente e dalla popolazione.

Di seguito si descrivono i finanziamenti a cui è possibile accedere e le azioni da compiersi ai fini del censimento dei danni. Tali attività sono riportate anche nelle procedure operative Intercomunali e Comunali ed inserite nella fase di POST-ALLARME; bisogna precisare comunque che, anche qualora tale fase cessi anticipatamente o non venga attivata (passaggio diretto da ALLARME a ORDINARIETÀ), restano fermi gli adempimenti previsti ed i relativi termini temporali.

Linee di finanziamento

Il D.G.R. 949 del 20/09/2004 individua e disciplina gli interventi finanziari della Regione Toscana per attività di soccorso. Per eventi regionali (*eventi di tipo B*) **contributi a fondo perduto** riferibili a spese correnti (fino a 100%) e di investimento (fino a 50%) finalizzate ad attività di soccorso.

Per eventi di tipo locale (*eventi di tipo A*) ai **contributi a fondo perduto** possono accedere solo i comuni "economicamente svantaggiati" indicati nell'elenco pubblicato annualmente dalla regione (per il 2007 non vi compaiono i comuni del Centro Intercomunale). La Regione mette a disposizione dei comuni anche un **fondo regionale di rotazione** che prevede anticipazioni senza interesse fino al 100% della spesa ammissibile ed hanno durata massima di 3 anni prorogabile a 5 per i comuni con meno di 5000 persone. Tali contributi si riferiscono solo a spese di investimento per attività di soccorso; anche in questo caso vi possono accedere solo comuni indicati in apposito elenco: nel 2007 per il Centro Intercomunale sono Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa e San Casciano Val di Pesa.

Sempre per eventi locali viene previsto un **contributo annuale alle province**; queste potranno corrispondere ai comuni per attività di soccorso intesa come assistenza alla popolazione e primo ripristino delle condizioni essenziali di vita della comunità colpita.

Per quanto concerne i danni subiti da Privati ed Imprese, è prevista la possibilità di accedere a finanziamenti che verranno eventualmente stanziati dalla Regione in funzione del tipo di evento e delle problematiche generate.

In relazione ai contributi destinati ai comuni, qualora ad un comune vengano riconosciuti finanziamenti per un evento alla cui "risoluzione" abbiano partecipato altri comuni del Centro Intercomunale il comune "ricevente" girerà al comune "soccorritore" l'eventuale cifra inerente le risorse di soccorso inviate con particolare riferimento alle spese correnti.

Censimento danni: compiti ed attività da svolgere

Chiarendo che presupposto fondamentale per poter accedere ai finanziamenti di cui sopra è l'immediata segnalazione della criticità tramite l'invio di un report alla Provincia (attività svolta dal Ce.Si. Intercomunale), la normativa Regionale (D.D.R.T n°6884 del 2005) e Provinciale (D.C.P. n°94 del 2006) prevedono ulteriori specifici adempimenti e forniscono la relativa modulistica.

Come previsto dalla convenzione associativa, le attività inerenti il censimento danni nell'immediato post emergenza, vengono svolte a livello intercomunale dall'Ufficio Associato Protezione Civile.

I comuni si faranno invece direttamente carico degli adempimenti inerenti la gestione delle procedure amministrative connesse all'erogazione di eventuali contributi che saranno stanziati in relazione alle linee di finanziamento descritte, anche per quanto concerne i contributi ai privati ed alle imprese.

Danni subiti dall'Ente

L'U.A.P.C. collaborerà con i comuni interessati dalla criticità, per promuovere il censimento dei danni subiti dall'Ente Comunale e per la redazione della relativa SCHEDE DANNI ENTE che sarà compilata direttamente dai tecnici comunali o, in alternativa, da quelli dell'U.A.P.C. a seguito delle notizie ed indicazioni fornite dai comuni.

Sarà in ogni caso compito dell'U.A.P.C. inviare entro 7 giorni dalla fine dell'evento le schede di tutti i comuni colpiti dopo averne controllato la completezza e l'omogeneità soprattutto per quanto concerne la cartografia allegata.

Eventuali necessari approfondimenti o dati integrativi acquisiti in tempi successivi, saranno comunicati dai comuni all'U.A.P.C. che li segnalerà alla Provincia, tramite un aggiornamento delle schede.

Qualora, per l'entità ed il tipo di danni siano necessari approfondimenti, i tecnici del Centro Intercomunale, in accordo con quelli dei comuni, promuovono sopralluoghi e redigono eventuali relazioni più dettagliate sulla situazione. (Queste saranno allegate alle schede o inviate successivamente alla Provincia).

Nel caso di richiesta di accesso ai finanziamenti del "contributo annuale alle province", entro 30 giorni dall'evento o dalla risposta avversa della Regione alla richiesta di dichiarazione di evento regionale è necessario inviare alla Provincia la domanda di accesso ai contributi. La domanda dovrà chiaramente indicare gli interventi per cui sono richiesti contributi e dovrà essere corredata da una relazione tecnica inerente gli interventi effettuati o da effettuare con il relativo quadro economico; qualora la domanda abbia in oggetto lavori eseguiti in somma urgenza è necessario allegare anche il relativo verbale. Tale materiale sarà inviato alla Provincia dai comuni interessati i quali, per la compilazione, potranno avvalersi del supporto dell'U.A.P.C. ferma restando la loro responsabilità inerente le dichiarazioni fatte ed i documenti allegati.

Danni a privati ed imprese

I comuni e l'U.A.P.C. concorrono in sinergia a divulgare le SCHEDE DANNI PRIVATI E SCHEDE DANNI IMPRESE. I comuni sfrutteranno gli Uffici di Relazioni con il Pubblico e gli altri consueti organi di divulgazione, il Centro Intercomunale utilizzerà il proprio sito web su cui saranno rese disponibili le schede e sarà evidenziata la notizia della loro pubblicazione.

Il Comune, in accordo e collaborazione con i tecnici del Centro Intercomunale, qualora verifichi la presenza di danni significativi alle parti abitative degli immobili, ai beni mobili ivi contenuti e ai beni mobili registrati, promuove la verifica degli effetti dell'evento mediante sopralluoghi anche solo esterni alle strutture. I risultati di tali sopralluoghi verranno riportati in calce alle domande. Se sono stati coinvolti dall'evento un numero consistente di abitazioni, la predetta verifica sarà effettuata rappresentando l'impatto dell'evento per aree coinvolte su apposita cartografia evidenziando la diversa intensità raggiunta (ad esempio in relazione all'altezza dell'acqua). Saranno comunque oggetto di verifiche puntuali gli immobili:

- ove i danni indicati nelle schede siano di particolare entità economica o siano di carattere strutturale;
- ove l'immobile danneggiato sia stato dichiarato inagibile dal Comune o ritenuto tale dai Vigili del Fuoco; in questo caso il Comune deve anche individuare gli interventi necessari per la revoca della inagibilità ed effettuare la relativa stima economica in modo che possa essere concesso il contributo regionale.

Le singole SCHEDE DANNI PRIVATI e SCHEDE DANNI IMPRESE saranno archiviate dal comune.

Il Centro Intercomunale provvederà a redigere apposito report riassuntivo e a trasmetterlo alla Regione e alla Provincia; gli ulteriori dati richiesti ai fini dei contributi a privati ed imprese che hanno subito danni, saranno comunicati dal Centro Intercomunale alla Regione e alla Provincia con le modalità di volta in volta stabilite dalla Regione in rapporto all'entità dell'evento.